



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di ZEVIO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria I grado
Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (VR) – Tel. 0457850004/Fax 0456050909
e-mail: vric84700l@istruzione.it – sito: www.icszevio.edu.it



Prot.3558 A/10.a

Zevio, 15.10.2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI – ALBO delle scuola e sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il TRIENNIO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015 (d'ora in poi: Legge), con le modifiche introdotte alla previgente normativa e le innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1 comma 181;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta legge, ai commi 12-17 prevede che :

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio di istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché del contesto socio-economico degli studenti e delle famiglie;

TENUTO CONTO dell'impianto generale del PTOF Triennale 2016-2019;

TENUTO CONTO del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'AGENDA 2030

EMANA

ai sensi dell' art.3 del DPR 275/99 così come sostituito dall' art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e il conseguente piano di miglioramento (PdM) 2019-2022 di cui all'art 6, comma 1 del DPR 28/3/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del piano;

Il piano triennale 2019-2022 dovrà definire la visione strategica dell'istituto e dovrà integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Il piano di prossima elaborazione dovrà tenere conto del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare dovrà essere considerato l'obiettivo n. 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Il piano terrà conto delle "Indicazioni nazionali e Nuovi scenari" e degli orientamenti indicati nella nota MIUR. 1830 del 06/10/2018 e della nota 1143 del 17 maggio 201

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché del contesto socio-economico degli studenti e delle famiglie di cui tener conto nella formulazione del piano sono i seguenti:

- aderire a progetti relativi all' educazione ed alla salute, alla legalità ed alla solidarietà
- offrire possibilità di praticare in orario curricolare ed extracurricolare attività sportive, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere, di alfabetizzazione
- attivare percorsi formativi contro le dipendenze
- progettare percorsi di recupero e potenziamento
- favorire la conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale storico e culturale
- intensificare il rapporto con le famiglie
- sviluppare l'interesse per la lettura e le manifestazioni culturali utilizzando le strutture presenti (biblioteca, teatro, cinema).
- promuovere l'educazione affettiva degli alunni

Il piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge:

COMMI 1-4 dell'articolo 1 della Legge (finalità della legge e compiti della scuola);

COMMI 5-7-14. Il piano, con riferimento al comma 7, nel definire le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, dovrà tener conto delle seguenti priorità per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

comma 7a - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e Tedesca anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL,

comma 7 b - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

comma 7 d - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

comma 7 e - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

comma 7 g - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica,

comma 7 h - potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

comma 7 i - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

comma 7 l - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

comma 7 m - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese.

comma 7 p - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

comma 7 r - alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti alloglotti organizzati anche in collaborazione con gli enti locali e altri organismi con l'apporto di mediatori culturali.

comma 7 s - definizione di un progetto di orientamento/continuità

Il nuovo piano triennale dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della legge 107:

- decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di stato;
- decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Per ciò che concerne attrezzature ed infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'IC di Zevio necessita di attrezzature tecnologiche adeguate. Si dovrà potenziare la connessione alla rete Internet, creare laboratori informatici in ogni plesso ed ambienti di apprendimento innovativi, dotare di LIM tutte le aule che ne sono attualmente sprovviste.

Il piano predisporrà la presenza di progetti didattici per i quali è previsto l'uso della rete e di tutte le tecnologie, nell'ottica di partecipare alle iniziative del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le figure del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe, di eventuali referenti delle diverse aree o attività, dei componenti dell'unità di valutazione e del GLI e dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali, ad esempio quelli per la continuità e l'orientamento.

Il piano dovrà contenere la programmazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche del primo soccorso da effettuare in ambito curricolare.

Dovrà essere indicata la programmazione di attività formative rivolte al personale docente amministrativo tecnico ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti. Per Dsga e assistenti amministrativi: la digitalizzazione della PA, la trasparenza e pubblicizzazione degli atti amministrativi, per i collaboratori scolastici: primo soccorso, antincendio ed assistenza disabili e quanto evidenziato dalla raccolta dei bisogni.

Il piano assicurerà l'attuazione di quanto previsto nei commi 15 e 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere).

Il piano dovrà promuovere azioni coerenti con le finalità i principi gli strumenti previsti nel piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) adottato dal MIUR. In particolare dovrà prevedere:

- a. attività indirizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti:
- b. il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'istituto
- c. la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento
- d. l'utilizzo dei testi didattici in formato digitale e la loro eventuale rielaborazione
- e. utilizzo di software didattici

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia sarà individuato un docente che organizzerà e coordinerà le attività connesse al PNSD.

Il piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del piano annuale per la formazione del personale docente che dovrà essere coerente con il piano di miglioramento e i bisogni espressi nel questionario somministrato.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione della attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche già definiti nei precedenti anni scolastici del consiglio d'istituto e recepiti nel POF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Si dovranno trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della commissione PTOF a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro per il PdM a suo tempo approvati dal collegio docenti, entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020 per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 dicembre 2018 che è fin d'ora fissata a tal fine.

Successivamente il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

La Dirigente Scolastica *Prof.ssa Paola Uboldi*
Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. 82/2005